

Una settimana difficile, in Italia e nel mondo

15 giugno 2018

la settimana appena conclusa è stata complessa – e a tratti drammatica – sotto molti punti di vista.

A livello nazionale, il dibattito è stato dominato dal **tema immigrazione**, con toni di una gravità e di una violenza inaccettabili. Non può in nessun modo essere giustificata la scelta di Matteo Salvini di andare alla prova di forza sulla pelle di 600 persone, così come non sono giustificabili il razzismo e il vero e proprio fascismo dei commenti circolati sulle sorti della nave Aquarius. Servono sforzi per comprendere la rabbia di parte della popolazione, ma nulla può giustificare una tale disumanità. Puoi trovare [qui](#) un commento più articolato su questa triste vicenda.

A rendere il tutto ancora più grave è la constatazione che il nuovo Governo italiano fa la voce grossa coi più deboli, ma resta invece in silenzio di fronte alle intimidazioni dei più potenti. Mi riferisco alle **intimidazioni di Donald Trump**, che ha deliberatamente sabotato l'ultimo summit del G7 ed è andato allo scontro con gli alleati europei, arrivando addirittura ad insultare gli altri leader mondiali. Ma se gli altri Paesi hanno risposto a queste provocazioni, non è invece arrivata nessuna reazione da parte del Governo italiano: al tavolo coi grandi del mondo, Giuseppe Conte ha fatto la figura della comparsa, come ho raccontato meglio [qui](#).

Nel frattempo, tra le urla di Trump e i silenzi di Conte, sono però continuati i lavori del Parlamento europeo, che questa settimana si è riunito a **Strasburgo in sessione plenaria**. Tra i tanti appuntamenti avuti in questi giorni ne voglio citare due: il primo ha guardato ai buoni risultati ottenuti in passato ed è stato la commemorazione per il primo anniversario della ratifica, da parte dell'Unione europea, della **Convenzione di Istanbul contro la violenza di genere**: puoi trovare [qui](#) un mio commento sul valore di questo importante accordo. Il secondo ha guardato invece ai passi da compiere in futuro ed è stato **l'incontro con Mark Rutte**, Primo Ministro dei Paesi Bassi, invitato al Parlamento per una discussione sulla linea politica che l'Europa dovrà tenere all'interno di uno scenario internazionale così turbolento: ho provato a riassumere [qui](#) la mia visione su questo momento di confronto.

Appuntamenti sul territorio

Anche per portare tutti questi temi all'interno del dibattito italiano, la settimana prossima sarò invece impegnata in alcuni incontri sul territorio della Lombardia, a cui mi fa piacere invitarvi.

Il primo appuntamento è organizzato dal **Politecnico di Milano**, che mi ha invitata a intervenire in occasione del **Gender Pop Day**, il 1° evento annuale sulla diversità e inclusione di genere del Politecnico di Milano. L'iniziativa nasce per sensibilizzare sul divario di genere nell'istruzione scientifica: sono infatti ancora poche le ragazze che scelgono i corsi di Laurea scientifico-tecnologici, nonostante la maggior parte dei lavori del futuro nasceranno proprio in questi settori. Se vorrai partecipare l'appuntamento è lunedì 18 maggio, alle 10.30, nell'Aula Magna del Rettorato del Politecnico, in [Piazza Leonardo da Vinci, 32 \(qui la locandina\)](#).

Il secondo appuntamento è invece a **Monza**, per la [presentazione del mio ultimo libro "Tutto un altro mondo"](#). A discutere con me del libro e dei risvolti della globalizzazione, ci saranno Gigi Ponti (Consigliere regionale della Lombardia) e Martino Cervo (Vicedirettore del quotidiano La Verità). Sono sicura che un confronto su questi temi è ancora più urgente in questo frangente e per questo ti aspetto martedì 19 maggio, alle 18.30, presso il Teatro Binario 7, in [Via Filippo Turati 8 \(Monza\)](#).

Da mercoledì, sarò invece nuovamente a Bruxelles, dove riprenderanno gli incontri della commissione commercio internazionale del Parlamento europeo.

Spero allora di vederti o, se non sarà possibile, di leggere un tuo commento su quanto accaduto nell'ultima settimana.

A presto,

Alessia



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti & Democratici
al Parlamento europeo